

COMUNE di GIARRE

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

21 MARZO 2019

GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE Legge $8~{\rm marzo}~2017~{\rm n.}~20$

La "Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" è stata istituita - con voto unanime della Camera dei Deputati - dalla Legge 8 marzo 2017, n. 20 e viene celebrata il 21 marzo di ogni anno. L'approvazione di tale legge testimonia la volontà delle Istituzioni di rendere patrimonio vivo e prolifico l'esempio di coloro che sono caduti sotto i colpi della violenza mafiosa. È stata, certamente, una presa di posizione forte aver scelto di sostenere apertamente e di schierarsi dalla parte delle vittime innocenti della malavita organizzata, grazie all'impegno ed alla testimonianza delle quali ciascun cittadino è chiamato alla non indifferenza ed alla cultura della legalità, come presidio di libertà. Già a partire dal 1996, la data del 21 marzo era stata scelta dall'associazione "Libera" e non certo come mera casualità. Essendo il primo giorno di primavera, infatti, si è voluto immaginare simbolicamente il risveglio e la rinascita delle coscienze di tutti i cittadini, nonché il continuo rinnovo dell'impegno che ognuno è tenuto a tenere alto, rimanendo sempre vigile sulla tutela delle libertà civili riconosciute e difese a prezzo altissimo. Non bisogna dimenticare, infatti, che la mafia, prima ancora che un fenomeno di criminalità organizzata, deve essere individuata come atteggiamento, come approccio sociale. Deve essere scovata ed identificata in un preciso modo di pensare al rapporto con l'altro ed al proprio ruolo all'interno della società che disprezza e calpesta le regole della convivenza civile, della lealtà, della giustizia.

La mafia è prepotenza e prevaricazione mediante azioni che possono essere subite o tenute in qualsivoglia ambito della propria vita. Per questo non può prescindersi da un investimento costante e lungimirante nella cultura ed educazione alla legalità, condannando ogni principio di violenza.

L'art. 1, comma 3 della Legge dispone che, in occasione della ricorrenza del 21 marzo, le scuole sviluppino una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione sul valore storico, istituzionale e sociale della lotta alle mafie e sulla memoria delle vittime delle mafie. Viene, inoltre, prevista la possibilità di organizzare manifestazioni pubbliche, cerimonie, iniziative, incontri, momenti comuni di riflessione e presentazioni, volte proprio a sensibilizzare sul tema l'opinione pubblica ed, in particolare, i più giovani. E quel segno importante che le Istituzioni hanno scelto di imprimere con la Legge che ha istituito la giornata commemorativa del 21 marzo come forte momento simbolico di impegno e ricordo contro le mafie non deve circoscriversi ed esaurirsi al primo giorno di primavera.

Essere e far parte delle Istituzioni del nostro Stato significa farsi carico del dovere di essere guida ed esempio ogni giorno, anche nell'ambito della propria sfera privata oltre che nell'essercizio delle proprie

funzioni. Bisogna amare la bellezza della legalità! Bisogno essere cittadini retti, onesti e rispettosi, consapevoli e fieri di rappresentare ogni giorno ed in qualunque contesto l'Italia migliore, quella che pulsa nel cuore della maggior parte dei Suoi cittadini. Quella che ripudia ogni mafia e ricorda, con profonda gratitudine, tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita per spazzare via quella spregevole deviazione del genere umano.

Giarre, lì 21 marzo 2019

L'ASSESSORE ALLA CULTURA Avv. Patrizia Lionti